

## 902.000,00 euro per la produttività al Comune di Pesaro

Il Comune di Pesaro nel 2009 ha impegnato oltre 900.000,00 &euro; per la produttività di tutto l'Ente Pubblico. Ecco cosa è scaturito dalla Commissione Bilancio presieduta dal Consigliere Comunale P.d.L. Alessandro Di Domenico. Occorre poi precisare la sproporzione che avviene tra la produttività riconosciuta ai semplici impiegati comunali, una media di 6-700 euro all'anno, rispetto alla media di circa 8.000 euro annui dei dirigenti, e di circa 2.500 euro annui delle posizioni organizzative. In totale nel 2009 i Dirigenti, 25 in tutto, hanno assorbito 233.000 euro di risorse e le figure organizzative, 23 in tutto, circa 59.000 euro.

Per dovizia di particolari occorre precisare che il Contratto Nazionale del Pubblico Impiego prevede il riconoscimento della produttività che in termini generali non è oltre il 15% di tutta l'indennità annua prevista dal contratto stesso. Il Comune di Pesaro, in modo lungimirante, ha innalzato il 15% fino ad arrivare al 25%; cioè: i dirigenti percepiscono "solo" il 75% del totale del compenso come mensilità (stipendio), e questo incide anche sulla questione previdenziale, il restante 25% lo percepiscono "solo" a raggiungimento di risultati, e obiettivi, verificati dal Nucleo di Valutazione.

La riflessione è d'obbligo: tenuto conto che l'indennità annuale di un dirigente pubblico è più che onorevole, l'aggiunta dei premi di produttività deve essere veramente un valore aggiunto basato su parametri concreti e certi; in questo momento mi riesce difficile pensare ad una "produttività" nei servizi sociali, piuttosto che in quelli sportivi.

Altro aspetto è il numero di dirigenti; anche se fosse vero che nel 2010 si assesterà a 18, soprattutto per i pensionamenti, è giusto pensare ad una riorganizzazione della "macchina comunale"? Vi ricordate la questione del Segretario Comunale Luca Uguccioni che, forse, avrebbe potuto ricoprire anche il ruolo di Direttore Generale? Ovvero accorpate due figure Amministrative, lautamente ricompensate, per risparmiare tante risorse finanziarie, non vi sembra una scelta pertinente?

Oggi il tema dominante è il Patto di Stabilità che ci impone la Comunità Europea e di conseguenza lo stato razionalizza le risorse agli Enti Pubblici per ridurre la spesa corrente; ciò significa che se in passato tutti si fossero maggiormente impegnati a ridurre queste spese, oggi i cosiddetti "tagli", forse sarebbero meno gravosi per gli Enti stessi e di conseguenza per tutti i cittadini. Mascherare negligenze e incapacità politico-organizzative che il Comune di Pesaro ha, scaricando le colpe solo ai Governi che tagliano i trasferimenti, facendo poi ricadere le conseguenze sui cittadini e sulle famiglie, è un atto di irresponsabilità.